

Vice Direzione Generale Operation
Direzione Operativa Infrastrutture
Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale
Milano
S.O Ingegneria
Il Responsabile

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 26/6/2025
RFI-VDO-DOIT.MI.ING\A0011\PI
2025\0012069

Spett.le
EST TICINO VILLORESI
Consorzio di Bonifica
Direzione area rete – Direzione area Tecnica
c.a. Paola ARISI
c.a. Stefano BURCHIELLI
pec: **etvilloresi@pec.it**

COPIA CONOSCENZA:

Spett.le
R.F.I. S.p.A
DIREZIONE INVESTIMENTI AREA
NORD-OVEST
c.a. Rosa PANNETTA
c.a. Giovanni TAMBURRO

Milano, data del protocollo

Oggetto: R: INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA.
IMPERMEABILIZZAZIONE DEL CANALE PRINCIPALE
VILLORESI NEI COMUNI DI SOMMA LOMBARDO,
VIZZOLA TICINO, ARCONATE, BUSTO GAROLFO E
PARABIAGO DALLA PROGR. KM 3+494 ALLA PROGR. KM
6+088 E DALLA PROGR. KM 25+735 ALLA PROGR. KM 35+100
AUTOMAZIONE DELLE PARATOIE DI DERIVAZIONE SUL
CANALE VILLORESI CUP C99D17000140008 - Codice intervento:
M2C4-I4.
Rif. Pratica: U.VA-CDS-0461

Con Lettera Prot. 4666/2025 inviata in data 28-03-2025, Codesto Consorzio di bonifica Est Villoresi, ha convocato Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, ricevuta e registrata su Nostro prot. RFI-VDO-DOIT.MI.ING\PEC\P\2025\0006179 in data 04-04-2025.

Marco Fabbri
Via E. Breda, 28 – 20126 Milano
Cell: 313 802 4811 / Mail: marc.fabbri@rfi.it

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.536.472.466,00 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





L'analisi della documentazione relativa al progetto in oggetto, condotta in ossequio alla Legge 241/1990 e ss.mm.ii., ha rivelato la necessità di diverse installazioni di paratoie automatiche con relativi sistemi di monitoraggio. Nello specifico, l'intervento numero 22, identificato nella tavola "PDV 1001_COROGRAFIA" come "Derivatore Valle Olona-Settimo", presenta un'interferenza trovandosi a una distanza inferiore ai 30 metri dalla linea ferroviaria Rho-Arona.

PREMESSO CHE

La fascia di rispetto ferroviaria è posta a tutela della regolarità e sicurezza dell'esercizio ferroviario attuale o futuro e della pubblica incolumità. Il vincolo di inedificabilità in essa presente è determinato da ragioni di sicurezza e può essere derogato, quando la situazione concreta lo consenta, su autorizzazione degli uffici ferroviari preposti alla tutela del vincolo stesso.

La riduzione alle distanze delle fasce di vincolo e le opere interferenti con il sedime ferroviario rientrano in quanto previsto dall'Art.58 del DPR 753/1980 che prevede testualmente *"chiunque costruisce una strada, [...] o qualunque altra opera di pubblica utilità che debba attraversare impianti ferroviari, [...], o svolgersi ad una distanza che possa creare interferenze, soggezioni o limitazioni all'esercizio ferroviario deve ottenere la preventiva autorizzazione dell'azienda esercente che potrà condizionarla alla realizzazione di tutte le varianti ai piani costruttivi che riterrà necessarie per garantire la sicurezza delle opere e degli impianti e la regolarità dell'esercizio ferroviario."*

RILEVA

A seguito della consultazione con la struttura Direzione Investimenti Area Nord-Ovest, comunica che nell'area di interesse, il progetto del quadruplicamento non prevede alcuna modifica all'assetto patrimoniale attuale, pertanto, si conferma che il pozzetto oggetto di installazione di apposito sistema di misurazione, non sarà interessato dai lavori di potenziamento ferroviario e che l'accessibilità allo stesso, non variando nulla rispetto all'attuale assetto patrimoniale, avverrà con le medesime modalità attuali.

DETERMINA

Preso atto di quanto presentato in progetto, questa Società intende esprimersi con parere favorevole di compatibilità tecnica. Tuttavia, tale parere è condizionato alla presentazione di apposita istanza, nel rispetto delle normative ferroviarie, con il fine di garantire la sicurezza pubblica ed alle condizioni e prescrizioni di seguito riportate.

Il procedimento percorribile per ottenere l'autorizzazione prevista agli articoli di cui DPR 753/80, è presentare ufficiale richiesta protocollata, con gli elaborati a livello esecutivo, presso la segreteria di Questa Struttura che risponde e riceve alla seguente pec: **rff-doi.t.mi.ing@pec.rff.it**; una volta presentata l'Istanza seguendo l'apposito



procedimento, questa Struttura valuterà le condizioni di sicurezza pubblica, conservazione delle ferrovie, natura dei terreni e particolari circostanze locali e solo eventualmente, consentirà riduzioni alle distanze specifiche per il caso in questione rispetto alle opere vietate dai predetti articoli.

Il progetto esecutivo dovrà contenere esclusivamente le opere interferenti con l'infrastruttura ferroviaria o ricadenti nelle fasce di vincolo, previste dall'Art.49 del Decreto del Presidente della Repubblica (D.P.R.) n. 753 del 11/07/1980, equivalenti a 30 metri calcolate ortogonalmente dal lembo interno della rotaia più vicina. Dovranno inoltre essere riportate tutte le quote rispetto ai binari di esercizio, sia in termini altimetrici rispetto al piano del ferro, sia planimetricamente rispetto al lembo interno della rotaia più vicina, ambo i lati della ferrovia e verso i principali elementi di riferimento quali: cigli, muri contro terra, pali elettrici etc., le indicazioni ferroviarie con l'indicazione della progressiva chilometrica e l'ingombro in proiezione dell'infrastruttura ferroviaria.

Si richiamano di seguito i seguenti riferimenti normativi:

- A norma dell'Art. 15 della legge 17/05/1985 n. 210 i beni destinati a pubblico servizio non possono essere sottratti alla loro destinazione senza il consenso dell'ente.
- A norma dell'Art. 40 del DPR 753/80, è fatto obbligo di provvedere alla preventiva e idonea recinzione dei terreni prossimi alla sede ferroviaria.
- A norma dell'Art. 44 del DPR 753/80, è vietato porre impedimenti al libero scolo delle acque nei fossi laterali così come è vietato impedire il libero deflusso delle acque che si scaricano dalle linee stesse sui terreni circostanti. È altresì vietato salva concessione immettere acque negli anzidetti fossi laterali.
- A norma dell'Art. 46 del DPR 753/80, è fatto obbligo di mantenere inalterate le ripe dei fondi laterali alle linee ferroviarie.
- A norma dell'Art. 47 del DPR 753/80, i fabbricati e le opere di qualunque genere devono essere mantenute in modo tale da non compromettere la sicurezza dell'esercizio ferroviario.
- A norma dell'Art. 49 del DPR 753/80, è vietato costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi specie a una distanza inferiore a metri 30 dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione ortogonale.
- A norma dell'Art. 52 del DPR 753/80, è vietato far crescere piante o siepi ed erigere muriccioli di cinta, steccati o recinzioni di genere, ad una distanza di metri sei dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione ortogonale; tale distanza



aumentata per fare in modo che gli stessi si trovino a non meno di metri due dal ciglio degli sterri o dal piede dei rilevati. Non possono essere piantati alberi ad una distanza inferiore della loro altezza aumentata di metri due.

- A norma dell'Art. 58 del DPR 753/80, strade, canali, corsi d'acqua, elettrodotti, gasdotti, oleodotti o altre opere di pubblica utilità dovranno essere realizzate in modo da non creare interferenze, soggezioni o limitazioni all'esercizio ferroviario; per queste opere Questa Struttura dovrà rilasciare autorizzazione e prescrizioni a garanzia della regolarità e sicurezza dell'esercizio ferroviario.
- L'allegato A del DM 137 del 4/4/14 contiene importanti prescrizioni per quanto riguarda le caratteristiche di attraversamenti e parallelismi.

Questa Struttura si pone in un'ottica di collaborazione ed è disponibile per ogni ulteriore chiarimento necessario.

Forniamo i contatti per ulteriori delucidazioni sulle eventuali necessarie pratiche di autorizzazione/deroga/conferenze di servizi:

Tecnico:	Francesco Mangili
e-mail:	f.mangili@rfi.it
Cell-FS:	313 800 2240
Tecnico:	Marco Fabbri
e-mail:	marc.fabbri@rfi.it
Cell-FS:	313 802 4811

Rimanendo in attesa di ricevere il verbale di conclusione della Conferenza, si porgono distinti saluti.

Marco DONZELLI